



SULLE BARRICATE
Gaetano Bacco
leader della protesta
per la riorganizzazione
dei trasporti
(Spf)



LA DENUNCIA

La tranvia comporterà la soppressione del bus 727. E le paline d'attesa saranno distanti da alcuni quartieri

L'ACCUSA

Gaetano Bacco, portavoce dei residenti della periferia: «Problema posto nel 2003 ma nessuno ci ha ascoltato»

PENALIZZATI

A soffrire i disagi maggiori sono gli anziani del rione. Già oggi per prendere i bus bisogna fare un chilometro

di ANDREA GUERRA
— CINISELLO BALSAMO —

MENTRE è stato da poco riaperto il tratto di via Libertà compreso tra via Filzi e via Brambilla, dove sono terminati i lavori per la tranvia, qualcuno comincia ad avere paura di rimanere tagliato fuori dalla portata del tanto atteso servizio di trasporto. Timori che emergono dai cittadini residenti nelle vie Segantini, Aquileia e nelle vie limitrofe: a farsi portavoce di questa ampia schiera di cittadini di Cinisello ci pensa Gaetano Bacco: «I cittadini che abitano in questa zona sono tagliati fuori dall'attuale servizio di trasporto verso Milano. Le fermate

«Fermate troppo lontane E noi restiamo a piedi»

Via Segantini reclama: Milano inarrivabile in bus

dell'autobus che collega Cusano alla stazione centrale di Milano — spiega Bacco — sono lontane e non servono giovani e anziani». Le fermate più vicine dove aspettare i mezzi pubblici per il capoluogo lombardo, sono in via Tiziano oppure in viale Rinascente, che distano più di un chilometro dall'area in esame.

«UN PENSIONATO che ha bi-

sogno di andare in stazione non percorre tutta questa strada a piedi per prendere l'autobus. E con l'arrivo della metro le cose possono solo peggiorare — aggiunge Bacco —. I piani sono quelli di eliminare l'attuale linea 727. Ma anche le fermate del nuovo treno saranno troppo lontane per noi e serviranno solo i cittadini del centro città». I problemi portati a galla da Ga-

tano Bacco erano già oggetto di discussione nel 2003, nel consiglio dell'ex circoscrizione 3 (attuale quartiere 1): il signor Bacco, che era consigliere di circoscrizione, aveva presentato all'allora presidente di quartiere Tarcisio Motta una proposta di modifica del percorso della linea 727, affinché il servizio potesse coprire anche i cittadini delle vie periferiche.

«NON SIAMO stati ascoltati allora e non ci vogliono ascoltare adesso — conclude Bacco —. L'ex presidente del quartiere 3 è l'attuale coordinatore della commissione ambiente e territorio di circoscrizione. Noi chiediamo solo che si discutano le proposte che arrivano dai cittadini. Siamo stanchi di attendere. La nostra paura è che tale problema non venga preso mai in considerazione e una volta lanciata la nuova tranvia, per noi cittadini della periferia le fermate rimarranno ancora molto lontane. Quella tranvia non servirà tutti i cittadini. Prima invitano i cittadini ad utilizzare i mezzi pubblici, poi non fanno nulla per agevolare il servizio».